



farmaDAY



FOFI 100 ANNI 1912-2012

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno VII – Numero 1489

Venerdì 28 Dicembre 2018 – SS. Innocenti Martiri

AVVISO

Ordine

1. ORDINE: adempimenti di fine anno

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

2. “diverticoli, caffè no ma sì al tè verde”, vero o falso?
3. il mal di testa un campanello d'allarme per l'ipotiroidismo?



Prevenzione e Salute

4. Tornare in forma dopo le feste: otto consigli facili (e inaspettati)
5. quando è davvero il caso di prendere aspirina per prevenire ictus e infarti?

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Santo Natale 2018 - Capodanno 2019

Possa essere questo un Natale di Pace, di Amore e di Carezze donate e l'Anno che verrà pieno di Salute, di Promesse mantenute e di Progetti realizzati.

Il Segretario *Fabrizio Santoro* Il Presidente *Vincenzo Santagada*

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
Via Toledo, 136 - Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
info@ordinefarmacistinapoli.it - ordinefa@tin.it - www.ordinefarmacistinapoli.it

Proverbio di oggi..... Dopp' arrabbate, Pullecenella mettete 'e cancellie 'e fierro

Il Mattino, Ediz. del 27 Dicembre 2018

La campagna

«Con i medicinali solidali risparmio di un milione»

L'INTERVISTA

L'Ordine dei Farmacisti di Napoli è sempre più smart e aperto ai cittadini. Mentre continua il progetto «Una Visita e un Farmaco per Tutti», ora la categoria si dota anche di una web tv con rubriche tematiche e consigli utili alla categoria e ai cittadini. Il presidente dell'Ordine, Vincenzo Santagada, fa il punto sui progetti realizzati.

Presidente Santagada, tre anni fa nasceva con la Curia di Napoli «Un Farmaco per Tutti» e poi l'anno seguente «Una Visita per Tutti», quali i traguardi raggiunti?

«Ad oggi sono state donate più di 120mila confezioni di farmaci e presidi sanitari ad enti assistenziali no profit accreditati per un valore di 1,5 milioni di euro e sono state effettuate quasi 9mila visite in un anno. Ancora una volta l'ordine dei farmacisti della provincia di Napoli, insieme al cardinale Crescenzo Sepe, mostra la sua sensibilità verso i cittadini in difficoltà in sintonia con la funzione dei farmacisti che si occupano da sempre e quotidianamente del bene primario dei cittadini e della loro salute. Questa iniziativa è un ulteriore segnale di attenzione verso il territorio e in particolare a favore di quelle fasce sociali di cittadini che in questo momento soffrono e subiscono la cosiddetta povertà sanitaria».

Un modello da esportare. «Si è auspicabile. Con la mozio-



ne proposta l'anno scorso da Forza Italia e dall'onorevole Mara Carfagna si è impegnato il governo, tra le altre cose, a replicare il modello di raccolta e distribuzione farmaceutica, su base volontaristica e per fini sociali, sull'esempio di «Un farmaco per tutti», che da due anni è attiva a Napoli e provincia. L'iniziativa che ha carattere permanente (è possibile donare e raccogliere farmaci ogni giorno, ndr) fa risparmiare oltre un milione di euro al servizio sanitario nazionale».

SANTAGADA, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI FARMACISTI «INFORMIAMO I CITTADINI ANCHE CON UNA WEB TV»

L'azione ha valicato i confini nazionali.

«Da Napoli partono i medicinali per la popolazione del Burkina Faso. La dotazione di farmaci, per un valore di 140mila euro, è stata consegnata nel Paese africano dove rappresenteranno una risorsa sostanziale per la sopravvivenza della popolazione. Il progetto permette a ciascun cittadino e ad aziende di devolvere medicine, presidi medico-chirurgici, integratori e dispositivi a chi non può avere accesso alle cure. I medicinali raccolti all'interno delle farmacie sono smistati ai vari enti assistenziali che hanno aderito all'iniziativa. Le confezioni sono già state distribuite a Emergency, Croce Rossa, Unitalsi, Elemosiniere del Santo Padre, La Tenda, le Suore della Carità di Madre Teresa di Calcutta, La Casa di Tonia. E ora oltre i confini nazionali, all'Ospedale del Distretto di San Camillo di Nanoro, nella parte della Regione a Centro Ovest del Burkina Faso e in Benin.

L'ordine dei Farmacisti di Napoli si è dotato anche di una webtv.

«Sì, è nata quest'anno, ha un palinsesto vario e vuole sensibilizzare i cittadini e diffondere maggiore consapevolezza scientifica semplificando temi che possono apparire complessi. È possibile consultarla in ogni momento su www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE E SALUTE**Tornare in FORMA dopo le FESTE: OTTO CONSIGLI FACILI (e inaspettati)**

Come contrastare le conseguenze negative di giorni di squilibri alimentari e tornare in linea con i propri standard. E come prepararsi al meglio per attuare (davvero) i buoni propositi di salute e stile di vita sano per il prossimo anno

Per digerire

Provate a disintossicare il vostro tratto digestivo con un **cucchiaino di aceto di sidro di mele**. Assumetelo la mattina dopo una serata di bagordi: l'acidità favorirà in modo naturale la digestione e ridurrà in modo significativo il gonfiore addominale, i dolori e altri sintomi gastrointestinali indesiderati. Se non vi piace puro o non ce la fate, provate a miscelarlo con acqua calda e miele.

**Contro il gonfiore**

Rimedio inaspettato per combattere il gonfiore dovuto all'eccesso di carboidrati e sale negli alimenti: **qualche bicchiere d'acqua da bere durante la giornata** e uno snack ricco di potassio, come una **banana**, che aiuta a contrastare l'eccesso di sodio.

Contro la sonnolenza

Combattete la stanchezza con un uovo sodo. L'eccesso di carboidrati attiva anche il **triptofano** nel cervello, che innesca sonnolenza e stanchezza. L'antidoto è costituito dalla catena ramificata di aminoacidi **valina, isoleucina, leucina** che si trovano nel pollo, pesce, latticini e uova. Riducono o ritardano la sonnolenza post prandiale. Un uovo sodo vale anche come spuntino leggero.

**Dopo gli eccessi d'alcol**

L'eccesso di alcol lascia il corpo disidratato: avrete bisogno di compensare in **magnesio, vitamina B12 e vitamina C**. Mangiate cibi ricchi di queste sostanze il giorno prima, il giorno stesso e il giorno dopo le grosse abbuffate.

Qualche manciata di semi di zucca per il magnesio, pesce e crostacei per la vitamina B12 e due kiwi per la vitamina C.

Dopo le bevute (per il fegato)

La **curcumina**, il composto attivo nella curcumina, rende questa spezia indiana il rimedio ideale per contrastare gli effetti dell'eccesso di alcol, in quanto aiuta ad assorbire il residuo di acido che rimane nel corpo e purifica il fegato. **La curcumina ha anche effetti anti-infiammatori potenti**. Potete versare un cucchiaino di curcumina nel tè del mattino per raccogliere tutti gli effetti benefici.

**Contro il pessimismo**

Una **passeggiata all'aria aperta** in un giorno di sole amplifica gli effetti benefici dei cibi elencati sopra. Respirare aria fresca (e possibilmente non inquinata) ed esporre la pelle al sole può aumentare la produzione di endorfine che aiutano a sentirsi ottimisti e motivati. Uno studio ha dimostrato che anche solo guardando immagini della natura (contro foto di paesaggi urbani) può aumentare i livelli di energia. (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

QUANDO È DAVVERO IL CASO DI PRENDERE ASPIRINA PER PREVENIRE ICTUS E INFARTI?

Se il rischio cardiovascolare è basso, prima di pensare ai medicinali si devono seguire prescrizioni «virtuose»: mettersi a dieta e aumentare l'attività fisica quotidiana

Ho 65 anni (altezza 155 cm, peso 76 kg), soffro di sindrome metabolica. Assumo **Telmisartan** e **Nebivololo** per l'ipertensione, due capsule di ipolipemizzanti **omega 3** e **fibrati** per ridurre il colesterolo e **colecalfiferolo** per l'osteoporosi. Dato che sono una donna e non ho mai avuto ictus o infarto, è utile che assuma aspirina 75 mg al giorno, come mi suggerisce il medico curante, per prevenire ictus e infarto?

Risponde **Niccolò Marchionni**: Dir. Dipartimento Cardiotoracovascolare, AOU Careggi, Firenze



Con queste informazioni il suo profilo di rischio cardiovascolare non può essere accuratamente calcolato, perché servirebbe anche sapere se fuma, qual è la concentrazione del colesterolo totale nel sangue e se con la terapia attuale i valori della pressione arteriosa sono ben controllati (quindi, **inferiori a 130/85 mmHg**), oppure mal controllati (con pressione massima anche al di sopra di 140 mmHg).

Alla sua età, il rischio di eventi coronarici a dieci anni calcolato con il sistema SCORE (*Systematic Coronary Risk Estimation*) in Paesi, come il nostro, a media incidenza di eventi cardiovascolari, può variare nel sesso femminile dall'1% (se non si fuma, la pressione arteriosa massima è entro 120 mmHg e il colesterolo totale è inferiore a 150-160 mg/dl) al 10-14 % in presenza di fumo, pressione massima superiore a 160 mmHg e colesterolo totale superiore a 250 mg/dl.

Rischio basso e medio alto

❖ Nel primo caso (*basso rischio*),

non c'è indicazione ad assumere aspirina in «**prevenzione primaria**» (termine con cui si intende l'adozione di interventi in grado di ridurre le probabilità di insorgenza di una malattia);

❖ nel secondo caso (*rischio medio-alto*)

invece, il trattamento potrebbe essere indicato. Quando prescrive un farmaco, il medico deve fare un'attenta valutazione del rapporto tra beneficio e rischio.

Da un lato, deve tener conto di quanto si riduce il rischio di eventi che il farmaco è in grado di prevenire ma, dall'altro, deve considerare quanti eventi – di diversa natura – potrebbero verificarsi come effetto collaterale dello stesso farmaco (ad es., nel caso dell'aspirina, **emorragie del tratto gastro-intestinale**, ma anche **emorragie intracraniche**).

Il primo dato fa riferimento al numero di soggetti che statisticamente è necessario trattare per evitare un infarto o un ictus: quanto più basso è questo numero, tanto maggiore è la «efficienza» del trattamento e dunque, più robusta l'indicazione alla sua prescrizione.

Valutazione degli effetti collaterali

Per chiarire: se nella **categoria ad alto rischio** (quella, ad es., di *soggetti che hanno già avuto un infarto miocardico: prevenzione secondaria*) «è sufficiente» trattare cronicamente con aspirina solo 22 pazienti per evitare un nuovo infarto, in quella a basso rischio è necessario trattarne quindici volte di più (circa 330) per ottenere, sempre statisticamente lo stesso beneficio.

Dieta e attività fisica

Dunque, visto che il suo rischio cardiovascolare è piuttosto basso, prima di pensare all'aspirina dovrebbe seguire prescrizioni «virtuose» di trattamento non farmacologico:

❖ **si metta a dieta e aumenti l'attività fisica quotidiana**, camminando a passo veloce per almeno 45 minuti tutti i giorni, per ridurre il peso corporeo eccessivo e allontanare così lo spettro del diabete, contribuendo anche a ridurre pressione arteriosa, colesterolo Ldl (quello «cattivo») e trigliceridi.

Sono provvedimenti che hanno un'efficacia probabilmente superiore a quella di qualunque farmaco nel ridurre il rischio cardiovascolare.

Va inoltre ricordato che, al di là dell'effetto positivo sul rischio cardiovascolare, limitare le calorie con la dieta per evitare sovrappeso e obesità, svolgere attività fisica regolare, e seguire un regime alimentare mediterraneo (con almeno cinque porzioni al giorno di verdura e frutta), riduce enormemente la probabilità di incontrare altri cattivi compagni di strada del processo di invecchiamento, quali perdita di memoria e disturbi cognitivi fino alla demenza. (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

“DIVERTICOLI, CAFFÈ NO MA SÌ AL TÈ VERDE”, VERO O FALSO?

*Anche chi non soffre di **diverticoli** sa che l'alimentazione è importante per la salute dell'intestino e, per esempio, sanno che il **caffè** è irritante mentre il **tè verde** fa bene.*

“FALSO. Quando i **diverticoli** si infiammano e compare la diverticolite, sono dolori. Chi soffre di **diverticoli**, infatti, conosce bene quel dolore al fianco sinistro e all'addome, i crampi, la pancia gonfia che rende tutto insopportabile.

In caso di **diverticoli** infiammati, curare l'alimentazione quotidiana è importante al fine di evitare cibi e bevande che infiammano i **diverticoli**:

Caffè e tè, e tra questo anche il **tè verde** così benefico per l'organismo perché ricco di antiossidanti, dovrebbero essere evitati perché tendono a irritare i **diverticoli** e a stimolarne l'infiammazione.

Una volta che è stata diagnosticata la presenza dei **diverticoli**, è possibile prevenirne l'infiammazione o l'infezione causate da stitichezza o ristagno di batteri nell'intestino.

Si tratta di una prevenzione secondaria, cioè di una serie di accorgimenti che servono per prevenire il progredire dei sintomi e della malattia, e ridurre quindi il rischio di “risvegliare” i **diverticoli**.

La prevenzione dell'infiammazione passa attraverso corretti stili di vita:

in particolare alimentazione e attività fisica sono importanti per tenere sotto prevenire l'infiammazione dei **diverticoli**. Pertanto è raccomandata una **dieta ricca di fibre** nella quantità di 20-35 g. al giorno rispetto ai 15 g. al giorno che solitamente introduciamo nella dieta occidentale; e poi, cereali come *orzo, farro, miglio e grano intero* ma anche *riso integrale e pasta integrale, verdure e ortaggi, frutta e legumi*.

L'**attività fisica** è importante almeno quanto l'alimentazione nel tenere sotto controllo il progredire della malattia e l'infiammazione dei **diverticoli**: per di più, non essendoci restrizioni particolari sull'attività fisica che chi soffre di diverticolite può svolgere, via libera a ogni tipo di attività fisica purché ci si muova.”

(*Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE**IL MAL DI TESTA UN CAMPANELLO D'ALLARME
PER L'IPOTIROIDISMO?**

Il mal di testa come possibile “spia” di un aumentato rischio di ipotiroidismo?

**Emicrania, cefalea a grappolo o tensiva:
le persone che ne soffrono potrebbero andare
incontro a questa disfunzione tiroidea.**



A suggerirlo è un team della University of Cincinnati College of Medicine (Stati Uniti) in una ricerca pubblicata su *Headache: The Journal of Head and Face Pain*.

I ricercatori hanno valutato i dati di poco meno di 8mila e 500 soggetti. Questi erano stati arruolati in un programma ventennale per il monitoraggio della salute di parte dei residenti di un'area vicino Cincinnati in cui era attivo un impianto per la lavorazione dell'uranio. Le persone che avevano riferito di soffrire di **mal di testa** avevano il 21% di probabilità in più di sviluppare **ipotiroidismo**, rischio che saliva del 41% in caso di emicrania.

Secondo gli autori dello studio i dati riguarderebbero in particolare chi soffre di frequenti **mal di testa** dal momento che molti partecipanti allo studio avevano parlato, nei questionari proposti, di ripetuti attacchi di **mal di testa**.

La forza della ricerca, sottolineano i suoi autori, risiede nell'aver seguito a lungo i soggetti con **mal di testa** coinvolti nella ricerca: in più occasioni, pertanto, è stato misurato il livello di ormoni tiroidei.

STIPSI ED ECCESSIVA STANCHEZZA SPIE DI IPOTIROIDISMO

«La conclusione a cui arriva questa ricerca rappresenta un dato piuttosto inusuale.

Sicuramente, allo stato dei fatti, la cefalea non viene annoverata tra i capisaldi dell'**ipotiroidismo** che, ricordiamo, è spesso legata a patologie autoimmuni».

«Se un individuo lamenta mal di testa cronico difficilmente i primi esami a cui viene indirizzato sono quelli per arrivare a una eventuale diagnosi di **ipotiroidismo**».

Questa condizione si caratterizza per la diminuita e insufficiente produzione di ormoni tiroidei:

quali sono invece i suoi campanelli d'allarme conclamati?

«Tra i principali ci sono l'eccessiva sensibilità al freddo, **la stipsi**, la debolezza muscolare e l'eccessiva stanchezza, la diminuzione della capacità di concentrazione e, nelle donne in età fertile, alterazioni del ciclo mestruale». (*Salute, Humanitas*)

**ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Santo Natale 2018 - Capodanno 2019

Possa essere questo un Natale
di Pace, di Amore e di Carezze donate
e l'Anno che verrà pieno di Salute,
di Promesse mantenute e di Progetti realizzati.

Il Segretario
Teresa Santoro

Il Presidente
Vincenzo Santoro

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
Via Toledo, 156 - Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
info@ordinefarmacistinapoli.it - ordinefa@tin.it - www.ordinefarmacistinapoli.it

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



RIEPILOGO ADEMPIMENTI PROFESSIONALI E SCADENZE DI FINE ANNO

Si fornisce di seguito un breve riepilogo degli adempimenti professionali e delle scadenze di fine anno.

ADEMPIMENTI PER I PROFESSIONISTI

➤ **Registro di entrata ed uscita e distruzione stupefacenti** (artt. 60, 62 e 68 D.P.R. n.309/1990)

Il registro di entrata ed uscita stupefacenti deve essere **chiuso il 31 dicembre di ogni anno**.

La chiusura si compie mediante scritturazione riassuntiva di tutti i dati comprovanti i totali delle qualità e quantità dei prodotti avuti in carico e delle quantità e qualità dei prodotti impiegati o commercializzati durante l'anno, con l'indicazione di ogni eventuale differenza o residuo.

L'art. 68 del D.P.R. 309/1990 stabilisce, inoltre, che **chiunque non ottemperi alle norme sulla tenuta dei registri di entrata e uscita** è punito con

- ❖ l'arresto sino a due anni
- ❖ con l'ammenda da **1.549,37 € a 25.822,84**,

salvo che il fatto costituisca più grave reato.

Come si ricorderà, con la modifica introdotta dalla L. 38/2010, qualora le irregolarità riscontrate siano relative a violazioni della normativa regolamentare sulla tenuta dei registri di cui al comma 1, si applica la **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma da euro **500 a euro 1.500**;

Nel caso in cui si verificano incongruenze tra le movimentazioni inserite nel registro e le giacenze di magazzino, sarà **necessario denunciare tempestivamente alle competenti autorità di polizia** il furto o lo smarrimento dei medicinali, in modo da regolarizzare la situazione, annotando sul registro la denuncia.

Da un punto di vista operativo, si **consiglia di sostituire annualmente il registro dopo la chiusura** e, a tal proposito, si rammenta che la L. 38/2010 ha modificato l'art. 60 del D.P.R. 309/1990, introducendo la durata di due anni per l'obbligo di conservazione del registro.

In proposito, si evidenzia che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto del Ministero della Salute 9 novembre 2015, in materia di produzione nazionale di sostanze e **preparazioni di origine vegetale a base di cannabis**, sul registro di entrata e uscita deve ora essere **registrata anche la movimentazione relativa alle sostanze attive di origine vegetale a base di cannabis**.

Con riguardo alla **DISTRUZIONE di MEDICINALI STUPEFACENTI**, si ritiene specificare quanto segue:

Con nota del 24.5.2011, il Ministero della Salute ha fornito alcuni chiarimenti sulla distruzione delle sostanze e composizioni medicinali stupefacenti scadute o deteriorate non utilizzabili farmacologicamente.

In particolare, il Ministero, nel riepilogare la procedura prevista per le farmacie, ha precisato quanto segue.

- ❖ **I medicinali stupefacenti scaduti o deteriorati non utilizzabili farmacologicamente, soggetti ad obbligo di registrazione** (tabella II, sezioni A, B e C), devono essere oggetto di una constatazione da parte della ASL con redazione del relativo verbale.

I prodotti da distruggere, sigillati in un contenitore con contrassegni d'ufficio, sono affidati al farmacista, su indicazione del quale viene concordato se incaricare della termodistruzione la ASL o un'azienda autorizzata allo smaltimento:

Termodistruzione effettuata dalla ASL

La ASL concorda la data della distruzione con le Forze di Polizia ed eventualmente con l'azienda autorizzata allo smaltimento. Al ritiro dei medicinali, il farmacista può scaricare i medicinali dal registro. Delle operazioni di distruzione le Forze di Polizia redigono apposito verbale.

Termodistruzione effettuata da una azienda autorizzata allo smaltimento

L'azienda autorizzata allo smaltimento concorda con le Forze di polizia la data della distruzione. All'atto del ritiro dei medicinali, l'azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti consegna al farmacista il relativo documento di presa in carico, con cui il farmacista scarica il registro.

Delle operazioni di distruzione le Forze di Polizia redigono apposito verbale i cui estremi sono annotati dal farmacista quale giustificativo finale dell'uscita delle composizioni medicinali dal registro degli stupefacenti; una copia del verbale viene inviata dalla farmacia alla ASL.

- ❖ **I medicinali stupefacenti scaduti o deteriorati, non utilizzabili farmacologicamente, non soggetti ad obbligo di registrazione** (tabella II, sezioni D ed E), possono essere avviati dal farmacista a termodistruzione e trattati come gli altri rifiuti sanitari.



➤ **Trasmissione all'AIFA dei dati relativi ai principi attivi vietati per doping**

Con Decreto 16 aprile 2018 è stata approvata la nuova lista delle sostanze e pratiche mediche il cui impiego è considerato doping.

In proposito, si rammenta che, in base a quanto previsto dal DM 24.10.2006 ss.mm.ii., i **farmacisti sono tenuti a trasmettere, esclusivamente in modalità elettronica, entro il 31 gennaio 2019**, al Ministero della Salute, i dati riferiti all'anno 2018 relativi alle quantità utilizzate e vendute di ogni singolo principio attivo vietato per doping, secondo le modalità indicate sul sito internet del Ministero della Salute all'indirizzo **www.salute.gov.it**, nella sezione "Antidoping" (ove è possibile scaricare il modulo per la trasmissione dei dati e le relative istruzioni per la compilazione e l'invio).

Non sono soggetti a trasmissione i dati relativi alle quantità di:

- *alcool etilico utilizzate;*
- *principi attivi di cui alla classe S9 (Corticosteroidi) utilizzate per le preparazioni per uso topico, ivi comprese quelle per uso*
- *cutaneo, oftalmico, auricolare, nasale ed orofaringeo;*
- *mannitolo utilizzate per via diversa da quella endovenosa;*
- *glicerolo utilizzate esclusivamente come eccipiente per la preparazione di medicinali per uso topico e per uso orale.*

Il farmacista è tenuto a conservare, in originale o in copia, le ricette o i fogli di lavorazione che giustificano l'allestimento di tutti i preparati contenenti sostanze vietate per doping soggetti a trasmissione dei dati, per sei mesi a decorrere dal 31 gennaio dell'anno in cui viene effettuata la trasmissione.



➤ **Sanzioni per violazioni degli obblighi di comunicazione al Sistema tessera sanitaria**

Com'è noto, in base a quanto stabilito dal DLgs 175/2014, ai fini dell'elaborazione da parte dell'Agenzia delle entrate della dichiarazione dei redditi precompilata, le farmacie hanno l'obbligo di inviare al Sistema tessera sanitaria i dati relativi alle prestazioni erogate.

Le modalità di trasmissione telematica delle spese sanitarie al Sistema Tessera Sanitaria, sono state individuate con DM 31 luglio 2015.

Con due distinti decreti, DM 2 agosto 2016 e DM 1 settembre 2016, l'obbligo in questione è stato esteso rispettivamente ad ulteriori strutture, tra cui quelle riferite alla vendita al dettaglio dei medicinali veterinari (grossisti autorizzati alla vendita diretta) ed alle parafarmacie.

In particolare, si evidenzia che la trasmissione dei dati deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo (ad es. per le spese sanitarie sostenute nell'anno 2018, la trasmissione telematica dei relativi dati deve essere effettuata entro il 31/1/2019), come indicato dal DM 31/7/2015.

Si rammenta inoltre che, dal 1° gennaio 2016, in caso di omessa, tardiva o errata trasmissione dei dati in questione, si applica la sanzione di euro 100 per ogni comunicazione, con un **massimo di euro 50.000**. Nei casi di errata comunicazione dei dati la sanzione non si applica se la trasmissione dei dati corretti è effettuata entro i cinque giorni successivi alla scadenza, ovvero, in caso di segnalazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, entro i cinque successivi alla segnalazione stessa.

Se la comunicazione è correttamente trasmessa entro sessanta giorni dalla scadenza prevista, la sanzione è ridotta a un terzo con un massimo di **euro 20.000**.

Si fa inoltre presente che, in base a quanto previsto dall'art. 10 bis del DL 119/2018, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito nella Legge 136/2018, pubblicata nella GU n. 293 del 18.12.2018, i soggetti, tra cui i farmacisti, tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria sono esonerati, per il periodo d'imposta 2019, **dall'obbligo di fatturazione elettronica** tra privati inizialmente introdotto, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, dalla L. 205/2017, (art. 1, comma 909 e ss. – cfr circolare federale n. 11183 del 25/10/2018).

A tal proposito va peraltro precisato che l'esonero non riguarda in ogni caso la parte "passiva", ovvero la ricezione dei documenti di fatturazione in formato elettronico da parte dei fornitori.

Resta quindi la necessità per le farmacie di dover adeguare la propria infrastruttura tecnologica ed organizzativa per poter gestire correttamente i flussi di fatturazione provenienti dai fornitori.

Resta inoltre confermato, come già previsto dal decreto fiscale che le farmacie e le parafarmacie possono **adempiere all'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica** dei corrispettivi mediante la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati relativi ai corrispettivi giornalieri al Sistema tessera sanitaria.

Ai sensi dell'art. 15 del DL 119/2018 sopra citato, a partire dalle operazioni IVA relative all'anno 2020, l'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione di tutti i soggetti passivi dell'IVA, residenti e stabiliti in Italia, in apposita area riservata del sito internet dell'Agenzia stessa, le bozze dei seguenti documenti:

- *il registro delle fatture emesse;*
- *il registro delle fatture e delle bollette doganali relative ai beni e ai servizi acquistati o importati;*
- *la liquidazione periodica dell'IVA;*
- *la dichiarazione annuale dell'IVA.*

Per i soggetti passivi IVA che convalidano nel caso in cui le informazioni proposte dall'Agenzia delle entrate siano complete ovvero integrano nel dettaglio i dati proposti nelle bozze dei suddetti documenti, viene meno l'obbligo di tenuta dei registri delle fatture emesse e degli acquisti.

➤ **Bastoncini per le orecchie in materiale biodegradabile e compostabile dal 2019 e di prodotti cosmetici da risciacquo che non contengono microplastiche**

Come previsto dalla legge n. 205/2017 (art. 1, commi da 545-548), a decorrere dal 1° gennaio 2019 **non è più consentito produrre e commercializzare sul territorio nazionale bastoncini per la pulizia delle orecchie** che abbiano il supporto in **plastica** o comunque in materiale non biodegradabile e compostabile ai sensi della norma UNI EN 13432.

E' altresì obbligatorio indicare, sulle confezioni dei bastoncini, informazioni chiare sul corretto smaltimento dei bastoncini stessi, citando in maniera esplicita il divieto di gettarli nei servizi igienici e negli scarichi.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2020, viene introdotto il divieto di commercializzazione di prodotti cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente contenenti microplastiche.

E' previsto che il trasgressore del divieto commercializzazione di prodotti cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente contenenti microplastiche (introdotto dal comma 318-quinquies) sarà punito con la **sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 a 25.000 euro**, aumentata fino al quadruplo del massimo se la violazione del divieto riguarda quantità ingenti di prodotti cosmetici oppure un valore della merce superiore al 20% del fatturato del trasgressore.

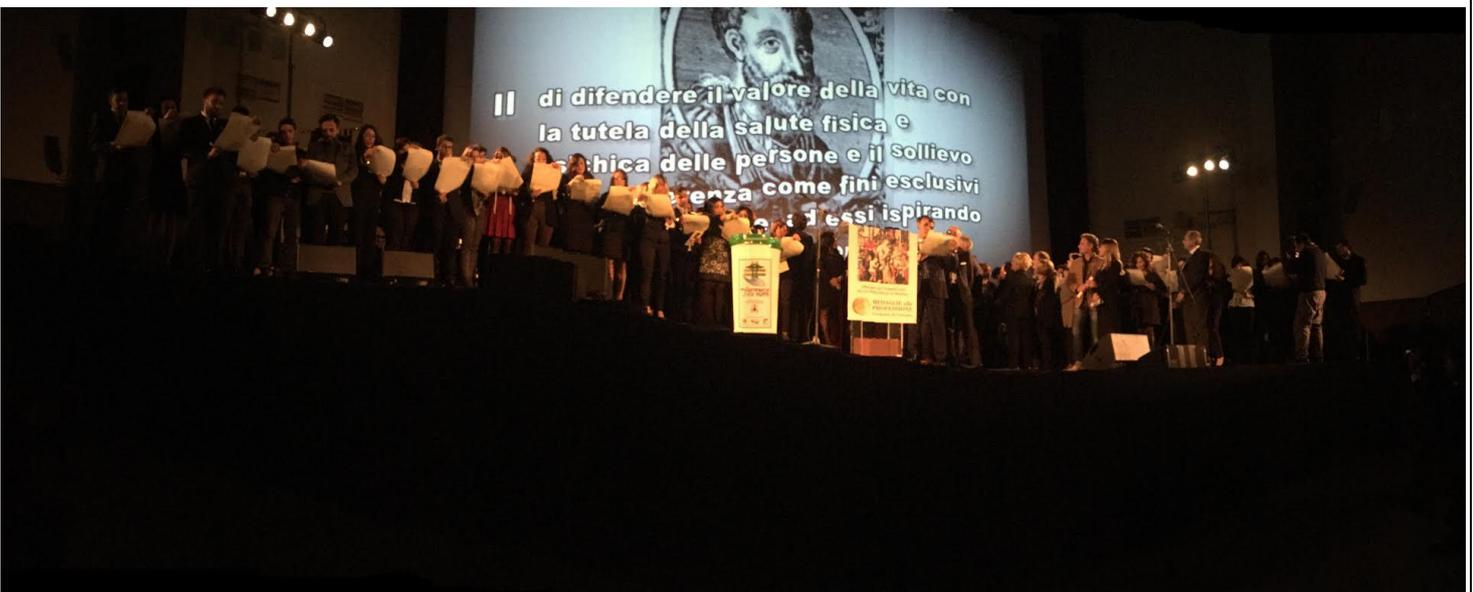
➤ **Sistema di tracciabilità dei rifiuti - SISTRI**

Con decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, pubblicato nella GU n. 290 del 14.12.2018 e in vigore dal 15 dicembre u.s., è stata prevista la soppressione, dal 1° gennaio 2019, dell'attuale **Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)** e, pertanto, a decorrere dalla medesima data, resta la tracciabilità dei rifiuti con il sistema cartaceo, in attesa della realizzazione di un nuovo sistema di tracciabilità coerente con l'assetto normativo vigente, anche di derivazione comunitaria.

In particolare, come previsto dall'art. 6 del suddetto DL, dal 1° gennaio 2019, e fino alla definizione e alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, i soggetti di cui agli articoli 188-bis e 188-ter del DLgs 152/2006 (**Testo unico ambientale**), tra cui, com'è noto, sono **ricomprese le farmacie con più di 10 dipendenti**, garantiscono la tracciabilità dei rifiuti effettuando gli adempimenti di cui agli articoli 188, 189, 190 e 193 del medesimo decreto, nel testo previgente alle modifiche apportate dal DLgs 205/2010 (*quindi, nel caso delle farmacie, con la tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti*), anche mediante le modalità di cui all'articolo 194-bis (modalità di compilazione e tenuta del registro di carico e scarico in formato digitale);

si applicano, altresì, le sanzioni previste dall'articolo 258 del DLgs 152/2006 nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 205 del 2010.





CADUCEO D'ORO 2018 - PANEL DEGLI SPONSOR

Si ringraziano tutte le aziende che con un contributo volontario hanno permesso la realizzazione dell'evento

in collaborazione con

